

	Dr. ANTONIA CARIDI NOTAIO IN ROMA Via Cesare Federici n. 1 - 00147 ROMA Tel./Fax 06/5121378-9	
	REPERTORIO N. 8297	RACCOLTA N. 3684
	VERBALE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DELLA	Registrato a Roma 6
	"ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNITA' SOCIALI E SPORTIVE APS"	il 15/07/2022
	in acronimo denominata	al n. 4774 serie 1T
	"ANCoS APS"	per Euro 245,00
	tenuta	di cui Euro 45,00 per bollo
	in modalità mista (presenza e videoconferenza)	
	REPUBBLICA ITALIANA	
	L'anno duemilaventidue, il giorno quattordici del mese di Lu-	
	glio in Roma, presso la sala Walter Corsi della sede naziona-	
	le dell'"ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNITA' SOCIALI E SPORTIVE	
	APS" in acronimo denominata "ANCoS APS" sita in Roma alla Via	
	San Giovanni in Laterano n. 152, alle ore undici e diciasset-	
	te minuti	
	Addì (14 luglio 2022)	
	Io Dottor Antonia CARIDI Notaio in Roma, con Studio in Via	
	Cesare Federici n. 1, iscritto nel Collegio dei Distretti No-	
	tarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,	
	su richiesta della:	
	- "ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNITA' SOCIALI E SPORTIVE APS"	
	in acronimo denominata "ANCoS APS" con sede nazionale in Ro-	
	ma, alla Via San Giovanni in Laterano n. 152, codice fiscale	
	e partita iva n. 07166871009, costituita all'interno della	
	Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato (Confarti-	
	gianato) quale articolazione organizzativa autonoma, senza	

		finalità di lucro, iscritta:	
		- nel registro delle persone giuridiche tenuto presso la Prefettura di Roma al n. 238/2003, riconosciuta come Ente Nazionale con finalità assistenziali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 25 Agosto 1991 n. 287, con D.M. 557/P.A.S. 10871.12000.A;	
		- nel Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale al n. 167, con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 2/12/2010, ai sensi e per gli effetti della legge 7 Dicembre 2000 n. 38;	
		- nell'Albo Nazionale degli enti di servizio civile universale - Sezione Nazionale con codice di iscrizione: SU00084, con decreto n. 166/2019 a firma del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;	
		mi sono recato in Roma, alla Via San Giovanni in Laterano n. 152 presso la sede della suddetta Associazione per assistere, redigendo il relativo verbale, alle deliberazioni dell'assemblea Nazionale dell'Associazione richiedente convocata, in forza della delibera del Consiglio Direttivo del 10 maggio 2022 e su mandato del Consiglio, a cura del Presidente in data 10 giugno 2022, per questo giorno, luogo ed ora, in seconda convocazione, in modalità mista (presenza e videoconferenza) nelle forme previste dallo statuto vigente nonchè in forza della proroga dei termini contenuto nel D.L. n. 228/2021	

	convertito in legge n. 15 del 22/02/2022 (G.U. n. 49 del 28	
	Febbraio 2022) per discutere e deliberare sul seguente	
	ORDINE DEL GIORNO	
	1) Comunicazioni del Presidente;	
	2) Approvazione modifiche statutarie;	
	3) Varie ed eventuali.	
	Entrato nella sala dove ha luogo l'Assemblea ho constatato la	
	presenza del Dottor:	
	- INFERRERA Enrico nato a Taranto il 4 maggio 1953 e residen-	
	te a Napoli in Via Medina, 63 codice fiscale dichiarato: NFR	
	NRC 53E04 L049X.	
	Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità per-	
	sonale io Notaio sono certo, agendo nella sua qualità di Pre-	
	sidente Nazionale dell' ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNITA' SO-	
	CIALI E SPORTIVE APS " in acronimo denominata "ANCoS APS" , no-	
	mina me Notaio Segretario dell'Assemblea che viene dallo	
	stesso presieduta, ai sensi dell'articolo 10.10 del vigente	
	statuto sociale, e dà atto:	
	- che la presente assemblea è stata convocata in modalità mi-	
	sta (presenza e videoconferenza) in questo luogo, in prima	
	convocazione per il giorno 13 luglio 2022 alle ore 20,00 e	
	per il giorno 14 luglio 2022 alle ore 11,00 in seconda	
	convocazione;	
	- che la convocazione, inviata con circolare indirizzata ai	
	Presidenti Provinciali ANCoS, ai delegati dell'Assemblea, ai	

	Sindaci Revisori, ai Segretari Territoriali ANCoS e, per co-	
	noscenza, a Confaudit, è stata pubblicata sulla intranet con-	
	federale e risulta essere stata letta da tutti i Comitati,	
	presso le cui sedi, ai fini assembleari, hanno il domicilio	
	gli aventi diritto al voto;	
	- che il collegamento in video conferenza viene garantito me-	
	diante l'utilizzazione del sistema CISCO-WEBEX e che tutti	
	gli aventi diritto sono stati previamente contattati dalla	
	Segreteria Nazionale per precisare le modalità di connessione	
	alla video conferenza;	
	- che gli aventi diritto a partecipare all'Assemblea possono	
	delegare al voto altro avente diritto e che ciascun delegato	
	non potrà cumulare più di due voti compreso il proprio;	
	- che, in osservanza a quanto previsto dall'articolo 9.2 del	
	vigente statuto sociale, anche se l'Assemblea è riunita in	
	seconda convocazione, per deliberare le modifiche dello sta-	
	tuto è necessaria la presenza della maggioranza dei soci e il	
	voto favorevole di almeno due terzi degli intervenuti in pro-	
	prio o per delega;	
	- che, per il Consiglio Direttivo Nazionale, composto da:	
	- INFERRERA Enrico (Presidente), ROLLA Renato (Vicepresidente	
	vicario) dai Consiglieri ARNONE Giusto , CIARDO Paolo , ERMACO-	
	RA Luciano , FILICE Francesco , FUCCI Letizia , GASPARONI Gil-	
	berto , MARCHIORO Filippo , MEZZANOTTE Michele , SERVETTI Maria	
	e ZAPPATERRA Aldo	

	sono presenti in sala: il Presidente in persona di sè medesi-	
	mo, il Vice Presidente ROLLA Renato, e i consiglieri ERMACORA	
	e FILICE;	
	sono collegati in video conferenza: GASPARONI, ARNONE, MAR-	
	CHIORO, SERVETTI, MEZZANOTTE e CIARDO;	
	mentre sono assenti giustificati: ZAPPATERRA ALDO;	
	- che per il Collegio dei Revisori dei Conti composto da:	
	- NERI Gianfranco (Presidente) e dai sindaci revisori DI TEL-	
	LA Giovanna e VALENTINO Rodolfo;	
	sono presenti in sala: il Presidente;	
	sono collegati in video conferenza: DI TELLA e RODOLFO Valen-	
	tino;	
	mentre sono assenti giustificati: /	
	- che per il Collegio dei Probiviri composto da:	
	- GARLASSI Mauro, (Presidente) e dai Probiviri GALLETTI An-	
	giolo e GRILLI Gian Franco	
	sono presenti in sala: GALLETTI Angiolo e GRILLI Gian Franco;	
	sono collegati in video conferenza: GARLASSI Mauro;	
	mentre sono assenti giustificati: alcuno è assente;	
	- che, ai sensi dell'articolo 10.6 dello statuto, è presente	
	in sala il Segretario Nazionale Dottor MENICACCI Fabio al	
	quale, in detta qualità, non spetta il diritto di voto;	
	- che sono presenti in sala, in quanto nominati dal Consiglio	
	Direttivo, i componenti della Commissione verifica poteri in	
	persona dei Signori RICCHEZZA Giampiero e BAGNARIOL Francesco	

	- nonchè due scrutatori per il controllo dei voti in persona	
	dei Signori VOLPONI Fabio e GIOVANNETTI Patrizia , autorizzati	
	a svolgere la loro funzione dalla sala addetta al collegamen-	
	to sita in Roma alla Via San Giovanni in Laterano presso la	
	sede Nazionale dell'Associazione;	
	- che è presente il Signor PALOZZO Giorgio , tecnico addetto	
	al controllo del Sistema CISCO-WEBEX e chiamato a svolgere	
	assistenza alla sala addetta al Collegamento;	
	- che attualmente i soggetti che possono partecipare all'As-	
	semblea con diritto di voto sono complessivamente 85 (ottan-	
	tacinque) compresi i delegati che sono in possesso dei requi-	
	siti minimi su base regionale previsti dalla statuto, ovvero	
	71 (settantuno) Presidenti dei Comitati Provinciali, 1 (uno)	
	Commissario del Comitato Provinciale di Agrigento e 13 (tre-	
	dici) delegati;	
	- che n. diciannove Presidenti dei Comitati Provinciali	
	e n. quattro delegati hanno rilasciato deleghe regolari, se-	
	condo il controllo eseguito dallo stesso Presidente, avvalen-	
	dosi dei dati forniti dall'apposita commissione verifica po-	
	teri , deleghe che verranno acquisite e conservate agli atti	
	sociali;	
	- che, dei predetti componenti aventi diritto al voto:	
	- sono presenti in sala , in proprio o per deleghe regolarmen-	
	te rilasciate, numero ventitre componenti di cui numero tre-	
	dici in proprio e numero dieci rappresentati per delega;	

	- sono collegati in video conferenza , in proprio o per dele-	
	ghe regolarmente rilasciate, numero quaranta componenti di	
	cui numero ventisette in proprio e numero tredici rappresen-	
	tati per delega, secondo i dati forniti dall'apposita commis-	
	sione verifica poteri e le risultanze del file, predisposto	
	in formato xlsx, redatto a parte, che contiene l'aggiornamen-	
	to della composizione dell'assemblea, che il Presidente di-	
	chiara di acquisire per essere conservato agli atti sociali	
	unitamente alle deleghe;	
	- di essersi accertato dell'identità e della legittimazione	
	degli intervenuti, nonchè della stabilità e funzionalità del	
	collegamento in video conferenza tramite il sistema CISCO-WE-	
	BEX, avvalendosi della collaborazione del tecnico Signor PA-	
	LOZZO Giorgio chiamato a svolgere la sua funzione dalla sala	
	addeita al collegamento sita in Roma alla Via San Giovanni in	
	Laterano presso la sede Nazionale dell'Associazione e del-	
	l'apposita Commissione;	
	- che, pertanto, l'Assemblea è validamente costituita per di-	
	scutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del	
	giorno.	
	Il Presidente dell'Assemblea, dopo aver portato i saluti a	
	tutti i presenti in sala e a tutti i soggetti collegati in	
	video conferenza, comunica all'assemblea quanto segue:	
	- che con lettera, firmata dal dirigente del Ministero del	
	Lavoro e delle Politiche sociali Dottorella Caterina Farre,	

	trasmessa via Pec consegnata in data 7 giugno 2022:	
	- è stato comunicato l'avvio della procedura di verifica dei	
	requisiti dell'Associazione per l'iscrizione al RUNTS, ai	
	sensi dell'articolo 54 comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017 e	
	s.m.i.;	
	- è stata fatta espressa e dettagliata richiesta di integra-	
	zioni necessarie per il proseguimento e la definizione del-	
	l'attività istruttoria;	
	- sono state indicate le procedure e i termini entro i quali	
	far pervenire le integrazioni richieste, per il tramite del	
	Notaio;	
	- che, alla luce dei suddetti chiarimenti ministeriali, per	
	conformare lo statuto alla disciplina vigente tenendo anche	
	conto delle norme attinenti il funzionamento e l'organizza-	
	zione della rete, lo stesso è stato riesaminato, unitamente	
	al regolamento;	
	- che il 7 luglio 2022 il Consiglio Direttivo:	
	-- ha approvato il testo del nuovo statuto contenente le mo-	
	difiche ora sottoposte all'approvazione dell'Assemblea;	
	- ha riesaminato il testo del regolamento contenente le modi-	
	fiche che ora si vorrebbe sottoporre all'approvazione del-	
	l'Assemblea;	
	- che sia il testo del nuovo statuto approvato e, successiva-	
	mente, non modificato dal Consiglio Direttivo, che il testo	
	modificato del regolamento già riesaminato dal Consiglio Di-	

	rettivo ma non ancora approvato, sono già noti a tutti gli a-	
	venti diritto al voto, in quanto loro trasmessi, in copia,	
	tramite mail, prima dell'approvazione dello statuto da parte	
	del Consiglio Direttivo, allo scopo di sollecitare osserva-	
	zioni in merito.	
	A seguire, prende la parola il Segretario Nazionale Dottor	
	Menicacci per precisare che le riforme dello Statuto non han-	
	no sconvolto le norme associative, ma erano necessarie per	
	consentire anche ai soci affiliati di agire nell'ambito della	
	rete associativa giacché si chiederà l'iscrizione anche nella	
	sezione delle reti associative, sono infatti quelle richieste	
	dal Ministero e previste dalla normativa sul terzo settore	
	per l'iscrizione al RUNTS. Inoltre è stato ridotto il termine	
	di convocazione dell'Assemblea da 30 a 20 giorni e viene sta-	
	tuita la possibilità di svolgimento della stessa anche in vi-	
	deo conferenza. Viene fissata la Composizione del Consiglio	
	Direttivo da un minimo di 7 ad un massimo di 15 componenti.	
	Viene esplicitato meglio il ruolo dei soci affiliati, di con-	
	seguenza il regolamento subirà delle variazioni minime per	
	richiamo alla legge del Terzo Settore.	
	Il Presidente dell'Assemblea:	
	- passando alla trattazione del secondo punto posto all'ordi-	
	ne del giorno, dopo avere illustrato le ragioni che hanno in-	
	dotto il Consiglio Direttivo a valutare l'opportunità di ap-	
	portare le modifiche al vigente statuto, oggi proposte al-	

	l'assemblea, si sofferma ad illustrare le differenze esisten-	
	ti fra il vigente statuto e il nuovo testo dello statuto pro-	
	posto;	
	- propone inoltre, prima di procedere alla votazione in meri-	
	to al secondo punto posto all'ordine del giorno, di trattare,	
	quale argomento posto tra le varie ed eventuali inserite al	
	terzo punto posto all'ordine del giorno, l'approvazione delle	
	modifiche apportate al vigente regolamento, allo scopo di co-	
	ordinare statuto e regolamento dell'Associazione;	
	- ricorda all'assemblea che il testo del regolamento conte-	
	nente le modifiche, riesaminato dal Consiglio Direttivo e che	
	ora si vorrebbe sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, è	
	già noto a tutti gli aventi diritto al voto, in quanto loro	
	trasmesso in copia tramite mail, allo scopo di sollecitare	
	osservazioni in merito;	
	- si sofferma, quindi, ad illustrare le differenze esistenti	
	fra il vigente regolamento e il nuovo testo con le modifiche	
	proposte.	
	Trattati i suddetti punti all'ordine del giorno, il Presiden-	
	te invita l'assemblea a deliberare:	
	-- in ordine alle modifiche dello statuto proposte ed illu-	
	strate;	
	-- in ordine all'inserimento, quale argomento da trattare tra	
	le varie ed eventuali poste al terzo punto all'ordine del	
	giorno, della proposta di modifica del regolamento;	

	-- la conseguente approvazione delle modifiche del regolamento, il cui testo è stato sopra illustrato;	
	con votazione palese mediante voto espresso, per alzata di	
	mano dai presenti in sala e, in forma orale dai soggetti col-	
	legati in video conferenza.	
	In relazione alle proposte votazioni l'Assemblea:	
	- udite le proposte fatte e valutate le ragioni e motivazioni	
	rappresentate dal Presidente, dopo breve discussione,	
	DELIBERA	
	A) di approvare le modifiche statutarie come sopra illustrate	
	dal Presidente dell'Assemblea;	
	- di adottare, pertanto, il nuovo testo dello statuto conte-	
	nente le modifiche illustrate dal Presidente dell'Assemblea;	
	- di approvare, conseguentemente, il testo aggiornato dello	
	statuto dell'Associazione, conferendo ampio mandato al Presi-	
	dente dell'Associazione per svolgere tutti gli adempimenti	
	necessari per portare a buon fine l'iter previsto per l'i-	
	scrizione nel RUNTS;	
	B) di approvare l'inserimento, tra le varie ed eventuali po-	
	ste al terzo punto all'ordine del giorno, della proposta di	
	modifica del regolamento;	
	C) di approvare, conseguentemente, le modifiche del regola-	
	mento come sopra illustrate dal Presidente dell'Assemblea;	
	- di adottare, pertanto, il nuovo testo del regolamento con-	
	tenente le modifiche illustrate dal Presidente dell'Assemblea;	

	- di autorizzare, fin d'ora, a far data e soltanto, per ef-	
	fetto dell'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico	
	Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e della conseguente in-	
	tervenuta efficacia dell'integrazione automatica della deno-	
	minazione con l'acronimo "ETS", la voltura in capo all'"Asso-	
	ciazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive APS ETS, deno-	
	minata in acronimo "ANCoS APS ETS", di tutte le attività e	
	passività di ogni genere già intestate e facenti capo all'As-	
	sociazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive APS, denomi-	
	nata in acronimo "ANCoS APS" e così di tutti i beni di di	
	qualunque natura, mobili, immobili, materiali e immateriali,	
	veicoli, diritti, azioni, ragioni, concessioni, cauzioni,	
	conti, depositi, titoli, polizze, licenze, autorizzazioni,	
	permessi, brevetti, contratti e quant'altro di spettanza del-	
	la Associazione anche se qui non specificato il tutto solo a	
	condizione che intervenga l'iscrizione nel RUNTS.	
	Il Presidente dell'Assemblea:	
	- tenuto conto dei dati forniti dall'apposita commissione ve-	
	rifica poteri, e dai due scrutatori nominati per l'accerta-	
	mento dell'esito delle votazioni, comunica, pertanto, che	
	l'Assemblea ha deliberato, in merito alle proposte fatte, co-	
	me segue:	
	con il voto favorevole espresso:	
	- per alzata di mano da n. tredici aventi diritto presenti in	
	sala in proprio e da n. dieci aventi diritto presenti in sala	

	per delega;	
	- in forma orale da n. ventisette aventi diritto collegati in	
	video conferenza in proprio e da n. tredici aventi diritto,	
	collegati in video conferenza, per delega,	
	su complessivi n. sessantatre aventi diritto di voto presenti	
	in sala e collegati in video conferenza,	
	e pertanto con il voto favorevole espresso all'unanimità.	
	Il Presidente dell'Assemblea consegna a me Notaio i documenti	
	contenenti i testi aggiornati dello Statuto e del Regolamento	
	dell'Associazione con le modifiche sopra deliberate che, su	
	sua richiesta, allego al presente verbale sotto le lettere	
	"A" e "B" affinché ne costituiscano parte integrante e	
	sostanziale.	
	Null'altro essendovi da deliberare e non chiedendo alcuno la	
	parola, il presidente mi dispensa dalla lettura degli allega-	
	ti, per essere il loro contenuto ben noto all'assemblea e di-	
	chiara chiusa l'assemblea alle ore dodici e quattro minuti.	
	Le spese del presente atto sono a carico dell'Associazione.	
	Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale, che ho	
	redatto e letto al comparente il quale, a mia interpellanza,	
	lo dichiara conforme alla sua volontà, lo approva e sotto-	
	scrive con me Notaio.	
	Scritto da persona di mia fiducia, parte a macchina come per	
	legge, e da me Notaio completato a mano su quattordici pagine	
	e parte di questa quindicesima pagina di quattro fogli rigati	

e bollati come per legge.

Il presente verbale viene sottoscritto, unitamente agli allegati, alle ore dodici e cinque minuti.

F.TO: ENRICO INFERRERA - ANTONIA CARIDI notaio

STATUTO "ANCoS APS"

Allegato "A"

Articolo 1

all'atto n. 3684

di raccolta

È costituita l'Associazione Nazionale Comunità Sociali e

Sportive APS, da qui in avanti denominata in acronimo "ANCoS

APS", che è retta dal presente Statuto. L'Associazione è co-

stituita e organizzata in forma di Associazione di Promozione

Sociale ai sensi degli artt. 35 e seguenti del D. Lgs. 03 Lu-

glio 2017 n. 117.

L'Associazione adotta la qualifica e l'acronimo APS nella

propria denominazione che ne costituisce peculiare segno di-

stintivo ed a tale scopo viene inserita negli atti, nella

corrispondenza e in ogni comunicazione e manifestazione e-

sterna della medesima.

La denominazione sarà automaticamente integrata con l'acroni-

mo ETS, alla data, e per effetto dell'iscrizione dell'Asso-

ciazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

(RUNTS). L'Associazione nazionale, quale Associazione di Pro-

mozione Sociale iscritta nel Registro nazionale delle Asso-

ciazioni di promozione sociale, essendo in possesso dei re-

quisiti previsti dall'art. 41, c. 1 del D. Lgs. n. 117/2017 e

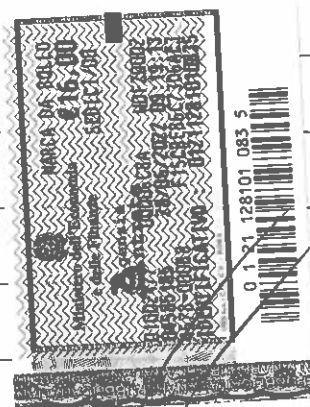
ss.mm.ii., è Rete Associativa.

L'Associazione, dotata di personalità giuridica, è ricono-

sciuta dal Ministero dell'Interno come Ente Nazionale con fi-

nalità assistenziali con D.M. n. 557/P.A.S.10871. 12000.A

(157) del 07.08.2006, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3,



c. 6, lettera e) della L. 25 agosto 1991, n. 287.

SCOPI

"ANCoS APS", organizzazione autonoma senza finalità di lucro, nemmeno indiretto, è un Ente nazionale di tipo associativo avente lo scopo di promuovere l'elevazione culturale e morale, l'impegno civile e sociale, il rispetto dell'ambiente, la solidarietà e le attività di volontariato nei campi culturale, sociale, assistenziale, sportivo (DPR n. 530 del 02 agosto 1974 e s.m.i.) e del tempo libero, sanitario, educativo, compreso l'orientamento e la formazione professionale, a favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, senza alcuna distinzione di razza, condizione economica, religione o credo politico e nel rispetto dei principi di giustizia e delle libertà fondamentali sancite dalla Costituzione Italiana e dalla Convenzione di Roma del 4 novembre 1950 per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali; nonché lo sviluppo, la promozione e l'affermazione dei valori etici e morali della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva su tutto il territorio nazionale, nei Paesi dell'Unione Europea e di quelli extraeuropei.

L'Associazione svolge anche, ai sensi dell'art. 41, c. 1 lett. b) del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii, in qualità di Rete associativa, i compiti di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto degli Enti del terzo settore aderenti e delle attività di interesse generale da essi svol-

te, attraverso l'utilizzo di strumenti informativi idonei a garantire conoscibilità e trasparenza in favore del pubblico e dei propri associati, anche allo scopo di promuoverne e accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali. A tal fine, la rete associativa può promuovere partenariati e protocolli d'intesa ai sensi dell'art. 41 c. 4 del D. Lgs. 117/2017, su delibera del Consiglio Direttivo Nazionale.

FINALITA'

Tale azione si realizza mediante iniziative miranti alla elevazione della personalità umana tramite molteplici attività, organizzazioni e gestione di strutture varie: circoli, sedi aggregative, impianti sportivi e oasi naturalistiche riservate ai soci.

Per tale opera, l'Associazione si avvale, prevalentemente, di prestazioni volontarie e gratuite da parte dei propri associati.

L'Associazione può avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, salvo quanto disposto dall'art. 17, 5° co. CTS, quando ciò è ritenuto necessario allo svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle proprie finalità. Il numero dei lavoratori impiegati rientrerà nei limiti di cui all'articolo 36 del D. Lgs. 03 Luglio 2017 n. 117.

L'ANCos APS, in proprio e/o in collaborazione sinergica con



istituzioni pubbliche e private, attraverso la promozione di

protocolli d'intesa e/o partenariati, su delibera del Consi-

glio Direttivo nazionale, nell'ambito dell'assistenza in fa-

vore alla persona, si propone il perseguimento delle seguenti

attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del

Decreto Legislativo n. 117 del 2017:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1,

commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successi-

ve modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui

alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno

2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sen-

si della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modifica-

zioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con

finalità educativa;

c) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al

miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizza-

zione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclu-

sione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e

riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché

alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai

sensi della legge 14 agosto 1991 n. 281;

d) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio cul-

turale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22

gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

e) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 comma 1 del D.lgs. n. 117 del 2017;

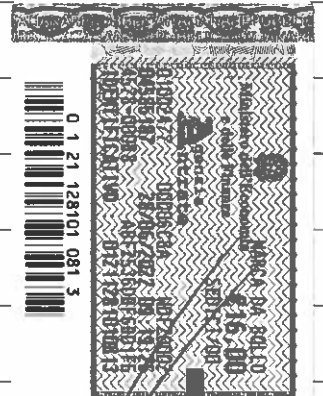
f) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

g) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

h) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

L'ANCoS APS si propone di promuovere le seguenti attività:

- concorrere alla soluzione dei problemi di interesse generale promuovendo tutte le forme di partecipazione e collaborazione che, attraverso appositi organismi o enti, consentano ai vari gruppi sociali presenti nella Associazione, di essere efficacemente rappresentati nelle sedi di consultazione e di decisione, favorendo ed organizzando le diverse forme di coo-



perazione, di autogestione nei molteplici campi di attività produttive esistenti nella società italiana;

- promuovere una permanente attività di studio e di ricerca attorno ai problemi culturali, economici, politici e sociali che interessano la società moderna;

- realizzare programmi formativi ed informativi sullo stato della conoscenza e sulla legislazione italiana e sopranazionale vigente in materia, operando in concorso ed a sostegno degli enti ed istituzioni pubbliche e private attive nella tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, culturale, artistico ed ambientale;

- promuovere, anche mediante propri servizi sociali ed assistenziali, tutte le opportune iniziative che, di concerto con le altre realtà nell'ambito della scuola e degli enti locali (città, municipio, quartiere) possano favorire l'integrazione nella società italiana, la ripulsa del razzismo e di ogni altra forma di discriminazione, il superamento degli squilibri sociali, dell'emarginazione, del disadattamento, degli stati di bisogno fisico e morale;

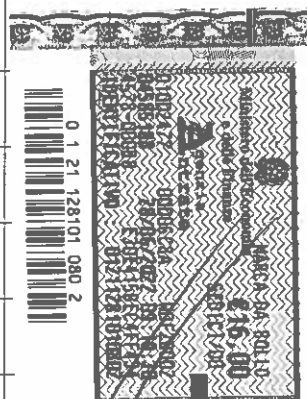
- diffondere la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente, dell'arte e della cultura, attraverso l'organizzazione di tavole rotonde, convegni, conferenze, congressi, mostre, seminari, iniziative editoriali o comunque nel settore della comunicazione; l'istituzione di biblioteche, banche dati, luoghi di dibattito reali o virtuali; organizzare manifestazioni

sportive, gare, premi di qualsiasi natura, proiezioni di
films, documentari;

- realizzare programmi di formazione, preparazione, qualifi-
cazione e perfezionamento professionale, anche con appropria-
te iniziative culturali e formative rivolte sia ai cittadini
italiani che stranieri, utilizzando le provvidenze disposte a
tal fine dalla vigente normativa e in collaborazione con l'u-
nione Europea, lo Stato Italiano, le Regioni, gli Enti locali
e le altre istituzioni pubbliche o private;

- valorizzare e difendere i diritti dei cittadini e dei con-
sumatori promuovendo attività di informazione e di divulga-
zione sulla normativa esistente ai vari livelli istituziona-
li, contribuendo alla qualificazione dei cittadini di ogni
età; partecipare ai vari organismi consultivi operanti nei
molteplici settori di interesse dei consumatori dei quali ne
rappresenta le istanze e ne salvaguardia i diritti in tutte
le sedi appropriate;

- promuovere e/o attuare programmi di assistenza domiciliare,
sociale, culturale e sanitaria in favore degli anziani, dei
portatori di handicap, dei minori, delle famiglie disagiate,
dei disadattati e dei malati in genere, garantendone la cura,
la salvaguardia psicofisica, la prevenzione degli stati di
disagio sociale o sanitario, l'attuazione di iniziative volte
al reinserimento sociale ed al recupero da ogni stato di e-
marginazione e di disadattamento;



	- promuovere e/o gestire o contribuire a gestire strutture	
	pubbliche di assistenza, centri di cura preventiva, palestre	
	a scopo terapeutico, case vacanza o agri-turistiche, centri	
	per l'espletamento di attività sportive e ricreative;	
	- organizzare, per conto proprio o di terzi, convegni, semi-	
	nari, incontri e corsi di aggiornamento, compresi quelli de-	
	stinati a contribuire all'informazione scientifica e cultura-	
	le del personale sanitario e parasanitario nonché alla tutela	
	dei diritti dei malati e dei sofferenti;	
	- gestire servizi specifici in tutti i settori del suo inter-	
	vento, privilegiando forme di cooperazione o di autogestione	
	coerenti con la propria proposta associativa e in collabora-	
	zione con l' Unione Europea, lo Stato Italiano, le Regioni,	
	gli enti locali e le altre istituzioni, attingendo ad even-	
	tuali finanziamenti pubblici o privati previsti per lo svol-	
	gimento delle attività statutarie ed usufruendo delle agevo-	
	lazioni tributarie e formali previste dalla vigente normativa	
	per gli organismi aventi scopi sociali, di mutuo servizio,	
	assistenza e diffusione della cultura;	
	- promuovere e/o gestire attività scientifica di formazione	
	ed aggiornamento professionale con finalità formative e di o-	
	rientamento sociale per idonei quadri, dirigenti e tecnici,	
	attraverso specifici corsi di istruzione e formazione extra-	
	scolastica per operatori ed animatori dello sport sociale e	
	di cittadinanza, di turismo sociale, di attività culturali,	

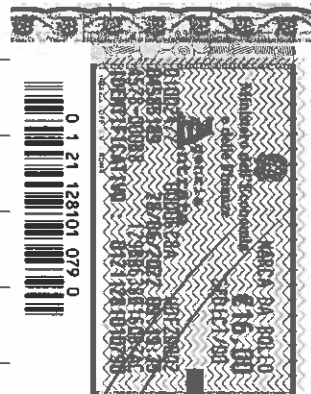
del volontariato di base e della sanità;

- coordinare e promuovere, esercitandone attività di rappresentanza, la costituzione del libero associazionismo con circoli dopolavoristici di promozione sociale, di associazioni sportive dilettantistiche, di centri giovanili di formazione fisica e di avviamento alla pratica sportiva, di centri di tutela dei diritti dei cittadini e di sostegno alla giustizia e alla legalità, oltre a centri di integrazione per cittadini extracomunitari;

- stipulare convenzioni con organismi anche economici per la prestazione agevolata di beni e servizi ai propri associati;

- perseguire iniziative ed attività finalizzate allo sviluppo ed alla promozione del turismo sociale, dei buoni vacanza (art.10 L. 135/2001), dello spettacolo, quali fattori di integrazione ed elevazione della personalità dei lavoratori, dei giovani, degli anziani, sia singolarmente che nelle formazioni sociali.

L'Associazione può inoltre svolgere, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate purchè secondarie e strumentali rispetto a queste ultime secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. Tali attività sono individuate con apposita delibera del Consiglio Direttivo nazionale. L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti



e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'Associazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità, si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti Locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ovvero con altri enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri.

Articolo 2

SEDE

2.1 La sede legale dell'ANCoS APS è in Roma, con facoltà di istituire altrove sedi secondarie, Comitati provinciali, delegazioni zonali e uffici di rappresentanza nei Paesi dell'Unione Europea e non.

Articolo 3

SOCI

3.1 Possono aderire all'ANCoS APS, presentando apposita domanda:

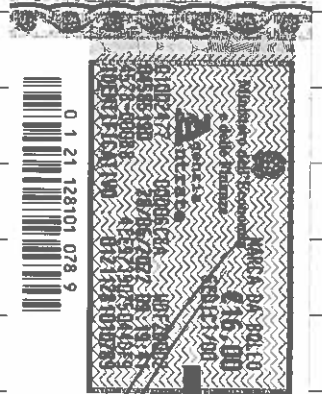
a) Le persone fisiche (soci tesserati), italiane e straniere che siano in possesso della cittadinanza di uno stato sovrano, che non abbiano riportato condanne penali passate in giudicato e che versano la quota associativa che verrà annual-

mente stabilita dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Il diritto all'elettorato sia attivo che passivo in tutte le
cariche associative è subordinato all'iscrizione e al versa-
mento della predetta quota.

b) Le persone giuridiche (soci affiliati) di natura privata quali Circoli, Associazioni, Enti e Associazioni sportive dilettantistiche che, condividendo le finalità e gli scopi dell'ANCoS APS, si affiliavano uniformando il proprio statuto ai principi e agli indirizzi generali dell'ANCoS APS stesso. Tali strutture, sono tenute, seppur in piena autonomia gestionale, a rispettare il fondamentale principio che la vita associativa è regolata dall'Assemblea dei soci e a corrispondere le quote di affiliazione fissate dal Consiglio Direttivo Nazionale. I rappresentanti legali e gli amministratori dei soci affiliati aderenti alla rete associativa non devono aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici. Si applicano, in merito, le disposizioni generali previste per le Associazioni del terzo settore dagli articoli 26 e seguenti del D. Lgs. n. 117 del 2017.

3.2 L'adesione all'ANCoS APS avviene tramite i Comitati Provinciali secondo le norme previste dal Regolamento di attuazione. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati, tenuto dal Comitato competente.



In caso di mancato accoglimento della domanda di ammissione, il Consiglio Direttivo del Comitato deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto e comunicarla all'interessato il quale, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, può chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio Nazionale dei Probiviri, che si riunirà appositamente e deciderà in via definitiva entro 20 giorni dandone comunicazione scritta all'interessato (come previsto dall'art. 1 del Regolamento). Fanno parte della Rete associativa, i soci affiliati, Enti del Terzo settore iscritti al RUNTS.

3.3 I soci affiliati di cui alla lettera b) del precedente paragrafo 3.1, costituitisi per volontà autonoma dei soci, sono amministrativamente, operativamente e contabilmente autonomi e rispondono delle obbligazioni assunte esclusivamente con il proprio patrimonio, sollevando da ogni responsabilità l'ANCoS APS nazionale. Se aderenti alla Rete associativa si impegnano, come vincolo di appartenenza e affiliazione, al rispetto, nello svolgimento delle proprie attività, dei valori e dell'identità associativa, nonché dei vincoli statutari, del regolamento e delle procedure, anche in materia di protezione dei dati.

3.4 Ogni socio, tesserato o affiliato, è obbligato a osservare il presente Statuto e il suo Regolamento d'attuazione nonché le deliberazioni assunte dagli Organi statutari ed è tenuto a operare nell'ambito associativo, partecipando al-

l'attività dell'ANCoS APS nel suo complesso, in modo coerente con i valori ispiratori del presente Statuto. Tutti i soci hanno uguali diritti e uguali obblighi nei confronti dell'Associazione.

L'ammissione alla partecipazione alla vita dell'Associazione
non può essere effettuata per un periodo temporaneo.

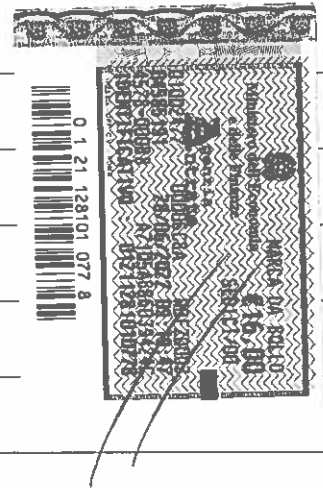
È consentita, comunque, a ciascun socio la facoltà di recedere dall'Associazione in qualsiasi momento mediante comunicazione scritta inviata all'Associazione.

I soci hanno il diritto di informazione e di controllo stabilito dalle leggi e dallo Statuto, di consultare i libri sociali facendone espressa richiesta scritta al Presidente e di partecipare alle assemblee e, se in regola con il versamento della quota sociale, hanno diritto di voto in proprio e per delega, di eleggere ed essere eletti alle cariche sociali.

I soci hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente Statuto, le deliberazioni degli organi dell'Associazione e di pagare le quote sociali nell'ammontare fissato dal Consiglio Direttivo.

I volontari associati svolgono in modo personale, spontaneo e gratuito l'attività di volontariato per la realizzazione degli scopi dell'Associazione, quale deliberata dagli organi sociali e ad essi consensualmente assegnata.

Non è ammesso per i volontari associati stipulare con l'Associazione alcun tipo di contratto avente come oggetto rapporti



di lavoro dipendente o autonomo. Al volontario possono essere

rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per

l'attività prestata, in osservanza a quanto previsto dall'ar-

ticolo 17 comma 4 D. Lgs. n. 117 del 2017, entro i limiti

preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo del Comita-

to di riferimento.

Coloro che prestano attività di volontariato devono essere

assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo

svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabi-

lità civile verso i terzi, in conformità a quanto previsto

dalla legislazione vigente.

3.5 Possono essere nominati Soci Onorari, Presidente Onorario

o Presidente Emerito coloro che, oltre ad aver acquisito be-

nemerenze verso l'Associazione, abbiano particolarmente po-

tenziato e incrementato l'attività dell'ANCoS APS. La nomina

di Presidente Onorario e Presidente Emerito è deliberata

dall'Assemblea nazionale su proposta del Consiglio direttivo

nazionale.

La nomina di socio onorario è deliberata dal Consiglio Diret-

tivo territorialmente competente su proposta del Presidente

Territoriale.

3.6 Tutti gli iscritti si impegnano a ritirare annualmente la

tessera e a partecipare alle iniziative dell'ANCoS APS per

poter usufruire dei servizi e dei benefici offerti dall'Asso-

ciatione.

3.7 - La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

Articolo 4

CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI ADESIONE RISPETTO AL SOCIO.

4.1 La qualifica di socio tesserato (art.3, paragrafo 3.1
lett. a) cessa o si perde:

a) per il mancato pagamento delle quote sociali secondo le
modalità stabilite nel regolamento d'attuazione dello Statuto;

b) per dimissioni dell'associato, aventi effetto immediato,

fermo restando l'obbligo di versamento del contributo asso-

ciativo come previsto dal Regolamento;

c) per espulsione deliberata dal Consiglio Direttivo Naziona-

le ex art. 25, co.1, lett. e) CTS previo parere del Comitato

Provinciale di appartenenza.

Detto parere, non vincolante, si intende comunque positivo

qualora non venga espresso entro dieci giorni dalla comunica-

zione di richiesta.

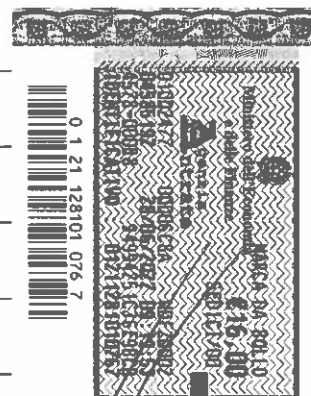
4.2 Il socio dimissionario per morosità potrà essere riammes-
so previo versamento delle quote arretrate.

4.3 Il provvedimento di espulsione deve essere motivato da grave inadempienza rispetto agli obblighi assunti a norma del

presente Statuto ovvero dall'assunzione da parte dell'asso-

~~ciato di comportamenti che siano in grave contrasto con le~~

~~finalità istitutive o che comunque costituiscano motivo di~~



grave pregiudizio morale o materiale agli interessi tutelati dall'ANCoS APS.

4.4 La decisione dell'espulsione va comunicata per iscritto all'associato, unitamente alle motivazioni esposte nella delibera, a mezzo raccomandata con avviso di ritorno o altro mezzo equipollente che ne attesti la ricezione. L'espulsione ha effetto per l'associato con decorrenza dalla ricezione della relativa comunicazione.

4.5 Entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di espulsione è consentito all'associato espulso di proporre ricorso scritto, da trasmettersi a mezzo raccomandata con avviso di ritorno (facendo fede la data di ricevimento), al Collegio dei Probiviri dell'ANCoS APS Nazionale, che deciderà in maniera inappellabile entro 30 giorni dalla ricezione del ricorso. Il reclamo proposto non ha effetto sospensivo.

4.6 Per effetto dell'espulsione, il contributo associativo versato dagli associati espulsi individualmente per l'annualità in corso rimane acquisito dall'ANCoS APS, essendo escluso ogni forma di rimborso di detto contributo.

4.7 La qualifica di socio affiliato (art. 3, paragrafo 3.1 lettera b) si perde:

- per recesso dell'affiliato o a causa dello scioglimento volontario dell'organismo affiliato;
- per espulsione comminata per gravi motivi, dal Consiglio

Direttivo Nazionale con le modalità previste dai paragrafi

4.4 e segg. del presente articolo.

Articolo 5

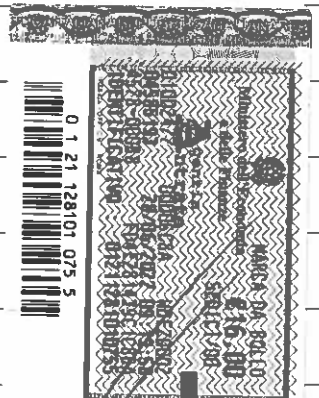
INVIO DI OSSERVATORI

COMMISSARIAMENTO E SCIoglimento DEI COMITATI PROVINCIALI

5.1 Qualora nell'attività e/o nella gestione di un Comitato provinciale si verificano gravi problemi o irregolarità di natura organizzativa, amministrativa o funzionale, il Consiglio Direttivo Nazionale, direttamente o su proposta del Presidente, può decidere l'invio di uno o più osservatori, incaricati di riferire in merito alla situazione in cui versa il Comitato, ovvero può decidere di procedere direttamente al commissariamento di detta struttura organizzativa.

5.2 L'invio di uno o più osservatori ha il fine di accertare la situazione e i fatti, attraverso la consultazione di partecipanti al Comitato e di componenti degli Organi statuari e la consultazione della documentazione concernente l'attività del Comitato stesso, onde determinare la natura e l'entità dei problemi che affliggono la struttura organizzativa territoriale. Le risultanze di tale rilevamento sono sottoposte, sotto forma di relazione scritta, al Presidente Nazionale e al Consiglio Direttivo Nazionale per la valutazione delle proposte da presentare all'Assemblea Nazionale per l'adozione delle opportune deliberazioni.

5.3 Lo scioglimento di un Comitato Provinciale deve essere



sempre preceduto dall'invio di osservatori o dal commissariamento.

5.4 Per effetto del commissariamento gli organi decisionali del Comitato Provinciale (Presidente e Consiglio Direttivo) sono azzerati e sostituiti dagli organi del commissariamento (uno o più commissari) per il periodo di tempo strettamente necessario, salvo particolari esigenze, alla ricostituzione degli organi decisionali attraverso nuove procedure elettive.

All'atto dell'assunzione della decisione di commissariamento ne viene determinata la durata presuntiva, che è suscettibile di motivata proroga.

5.5 Gli organi del commissariamento verificano la possibilità di riportare il Comitato Provinciale alla normalità operativa e al pieno rispetto dello Statuto e della vigente legislazione. Compiuta positivamente detta verifica, provvedono a porre in essere le necessarie procedure per la ricostituzione degli organi decisionali elettivi del gruppo; altrimenti, propongono al Consiglio Direttivo Nazionale di dare impulso alla procedura di scioglimento del Comitato con delibera dell'Assemblea Nazionale.

5.6 La decisione di scioglimento di un Comitato Provinciale comporta, come effetto naturale, il venire meno dell'autonomia organizzativa della struttura che può essere diversamente ricostituita ovvero destinata a confluire in altro Comitato Provinciale esistente nello stesso ambito territoriale o con-

tiguo. Per l'esecuzione degli atti necessari a portare a termine lo scioglimento della struttura possono essere nominati uno o più commissari. La decisione di scioglimento va comunicata per iscritto agli organi decisionali del Comitato Provinciale presso la sede dello stesso, in uno con le motivazioni esposte nella delibera, a mezzo raccomandata con avviso di ritorno o altro mezzo che ne attesti la ricezione.

Lo scioglimento ha effetto per il Comitato Provinciale e per i suoi associati dalla ricezione della predetta comunicazione collettiva.

Articolo 6

ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO

6.1 Il nuovo tesserato diviene titolare del diritto di voto (elettorato attivo) solo dal momento che sia in regola con il pagamento del contributo associativo.

6.2 Tutti i soci sono eleggibili a una carica all'interno dell'ANCoS APS (elettorato passivo) purchè in regola con l'iscrizione e con il pagamento del relativo contributo associativo.

Articolo 7

ORGANIZZAZIONE NAZIONALE

Sono organi nazionali dell'ANCoS APS:

- l'Assemblea Nazionale;
- il Consiglio Direttivo Nazionale;
- il Presidente Nazionale;



- il Collegio dei Revisori dei Conti;

- il Collegio dei Probiviri.

I componenti degli organi sociali sono eletti o revocati dall'Assemblea Nazionale.

Articolo 8

ASSEMBLEA NAZIONALE

8.1 L'Assemblea Nazionale è il massimo organo dell'ANCoS APS e le sue deliberazioni sono sovrane.

8.2 L'Assemblea Nazionale si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo; e ogni quattro anni in occasione del rinnovo degli Organi, ed è convocata dal Presidente.

8.3 Può essere convocata in via straordinaria tutte le volte che ciò sia ritenuto opportuno dai 3/5 del Consiglio Direttivo Nazionale o sia richiesto da almeno un decimo degli associati.

8.4 - È possibile tenere le riunioni dell'Assemblea, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;

- che sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare

lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;

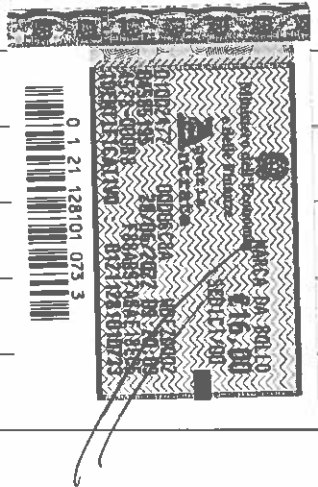
- che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura dell'Associazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante; dovranno inoltre essere predisposti tanti fogli presenze quanti sono i luoghi audio/video collegati in cui si tiene la riunione.

Articolo 9

ATTRIBUZIONI DELL'ASSEMBLEA

9.1 Spetta all'Assemblea:

- a) formulare gli indirizzi di politica organizzativa e programmatica dell'ANCoS APS e deliberare sulle questioni di maggiore importanza riguardanti l'attività della stessa;
- b) apportare modifiche allo Statuto;
- c) adempiere a ogni altra attribuzione che le sia assegnata dal presente Statuto, da leggi o regolamenti;



	d) eleggere il Presidente Nazionale;	
	e) eleggere, nel proprio seno, il Consiglio Direttivo Nazionale secondo le norme contenute nel Regolamento;	
	f) eleggere il Collegio dei Revisori dei Conti e quello dei Probiviri, secondo le norme contenute nel Regolamento;	
	g) deliberare lo scioglimento dei Comitati Provinciali nel caso previsto dall'art.5, paragrafo 5.5	
	h) approvare il bilancio preventivo e consuntivo;	
	i) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione. Tali atti vengono deliberati dall'Assemblea Nazionale convocata con apposito punto all'ordine del giorno dal Presidente Nazionale, su richiesta del Consiglio Direttivo Nazionale o dei 4/5 dei Comitati Provinciali esistenti e riconosciuti;	
	l) approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;	
	m) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;	
	n) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.	
	9.2 Per le deliberazioni riguardanti le modifiche statutarie dell'Associazione è necessaria la presenza della maggioranza dei soci ed il voto favorevole di almeno due terzi degli intervenuti in proprio e per delega. Per lo scioglimento dell'Associazione è necessario il voto favorevole di almeno i	

tre quarti dei soci.

9.3 L'Assemblea potrà altresì dare vita, all'interno dell'AN-

CoS APS, ad articolazioni di natura organizzativa in rapporto

a particolari esigenze territoriali o comunque correlate a

interessi specifici dei soci o di gruppi di soci.

Dette articolazioni saranno disciplinate da appositi Regola-

menti deliberati dall'Assemblea stessa.

9.4 L'Assemblea, infine, nomina, su proposta del Consiglio

Direttivo Nazionale, il Presidente Emerito o il Presidente

Onorario.

Articolo 10

SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

10.1 L'assemblea è convocata con avviso scritto spedito me-

diante raccomandata con avviso di ritorno o altro mezzo di

comunicazione che consenta l'attestazione della ricezione,

almeno 20 giorni prima della data fissata, con l'indicazione

dell'ora della riunione e degli argomenti da trattare. Ai fi-

ni della convocazione, i componenti degli organi decisionali

dei Comitati Provinciali, così come i delegati al voto, sono

domiciliati presso le sedi dei rispettivi Comitati.

10.2 In conseguenza della convocazione dell'Assemblea ordina-

ria per il rinnovo degli Organi Nazionali vengono a decadere

tutte le cariche elettive sia centrali che periferiche.

Pertanto, a livello territoriale, dovranno essere indette e

svolte le relative assemblee elettive del Comitato, almeno 60

giorni prima della data di apertura dell'Assemblea Nazionale,
per l'elezione dei rispettivi Organi e Presidente Provinciali.

10.3 L'Assemblea Generale dell'ANCoS APS è costituita dai seguenti componenti con diritto di voto:

a) i Presidenti dei Comitati Provinciali regolarmente costituiti e riconosciuti;

b) un rappresentante ogni 5.000 soci o frazione superiore a 2.500, su base regionale e determinati come precisato nel Regolamento d'attuazione del presente Statuto.

10.4 Nel caso fosse in corso un commissariamento, le prerogative del Presidente Provinciale sono esercitate dal Commissario.

10.5 Gli aventi diritto a partecipare all'Assemblea possono delegare al voto altro avente diritto, tenendo presente che ciascun delegato non potrà accumulare più di 2 voti compreso il proprio.

10.6 Partecipa all'Assemblea Generale, senza diritto di voto, il Segretario Nazionale che è chiamato a svolgere le funzioni di Segretario dell'Assemblea.

10.7 All'Assemblea possono partecipare tutti i membri degli altri organi dell'ANCoS APS senza diritto di voto, salvo che agli stessi detto voto non competa quali delegati dei Comitati Provinciali.

10.8 Per i soci minori di età, il diritto di votare in Assemblea è esercitato, sino al compimento del 18° anno di età,

Quise

Flora

Antonio Carli



dagli esercenti la responsabilità genitoriale sui medesimi.

10.9 L'Assemblea è valida in prima convocazione quando siano presenti metà dei componenti con diritto di voto, in seconda convocazione, che può aver luogo il giorno successivo ex art. 2369 cod. civ., l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

10.10 Essa è presieduta dal Presidente Nazionale dell'ANCoS APS, ovvero, in caso di sua assenza o indisponibilità, dal Vicepresidente.

10.11 Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti con votazione palese, non tenendosi calcolo degli assenti, salvo i casi di cui all'art. 9, co. 9.2.

10.12 Le elezioni delle cariche sociali dovranno sempre aver luogo con il sistema della votazione palese. Su richiesta della metà più uno dei componenti può essere adottato il sistema della votazione segreta.

Articolo 11

CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

11.1 Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di 7 ad un massimo di 15 componenti eletti dall'Assemblea Generale, scelti in osservanza di quanto stabilito dall'art. 26, comma 2 del D. Lgs. n. 117 del 2017.

11.2 Il Segretario dell'ANCoS APS è Segretario del Consiglio Direttivo.

11.3 Il Consiglio dura in carica quattro anni e i suoi compo-

nenti sono rieleggibili una seconda volta.

11.4 Esso si riunisce ordinariamente due volte all'anno e straordinariamente quando è ritenuto opportuno dal Presidente o da almeno un terzo dei componenti del Consiglio stesso.

11.5 La convocazione è fatta mediante avvisi scritti diramati almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'avviso può essere diramato con qualsiasi mezzo idoneo al raggiungimento dello scopo, purchè ne attesti la ricezione.

11.6 Gli avvisi di convocazione debbono contenere l'indicazione del luogo, giorno e ora della riunione e degli argomenti da trattare. In caso di urgenza il predetto termine potrà essere ridotto a cinque giorni.

11.7 Le sedute sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti. Non sono ammesse deleghe.

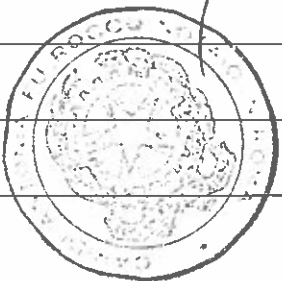
11.8 Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei presenti stabilendo di volta in volta il sistema di votazione.

11.9 I verbali delle riunioni del Consiglio sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

11.10 In caso di vacanza di posti, durante il quadriennio, l'Assemblea Nazionale provvede alla nuova elezione dei componenti.

11.11 Coloro che non partecipano alle riunioni degli organi sociali per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono considerati decaduti dalla carica.

11.12 In caso di impedimento del Presidente, il Consiglio Na-



zionale è presieduto dal VicePresidente vicario. Qualora non possa presiedere il VicePresidente Vicario il Consiglio Direttivo Nazionale è presieduto dal consigliere più anziano di età.

Articolo 12

COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

12.1 Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:

a) stabilire la data di convocazione dell'Assemblea Generale ordinaria e curare la esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea stessa;

b) deliberare sulle relazioni del Presidente;

c) predisporre il bilancio preventivo e consuntivo dell'ANCoS APS da presentare all'approvazione dell'Assemblea Nazionale;

d) proporre all'Assemblea le eventuali modifiche allo Statuto sociale;

e) approvare e modificare il Regolamento;

f) decidere:

- nei casi previsti dal paragrafo 5.1 dell'articolo 5, direttamente, o su proposta del presidente, l'invio di uno o più osservatori o di procedere direttamente al commissariamento di detta struttura organizzativa;

- in merito alle risultanze degli osservatori, ove ne ricorrano le condizioni previste al precedente art. 5, paragrafo 5.2, per la valutazione delle proposte da presentare all'Assemblea Nazionale ai fini dell'adozione delle opportune deli-

berazioni;

g) più in generale, dare attuazione agli indirizzi di politica organizzativa formulati dall'Assemblea;

h) designare i rappresentanti dell'ANCoS APS presso gli organi politici, amministrativi e tecnici;

i) compiere tutti gli atti, per il raggiungimento delle finalità dell'Associazione, di ordinaria e straordinaria amministrazione;

l) esercitare le attribuzioni demandate dal presente Statuto, da leggi e regolamenti, vigilando particolarmente che i Comitati Provinciali osservino le norme e le direttive dell'ANCoS APS;

m) proporre all'Assemblea, ove ne ricorrano i presupposti:

- l'adozione dei provvedimenti di commissariamento e/o scioglimento di Comitati Provinciali;

- la nomina di un Presidente Onorario o Emerito da individuare tra coloro che, oltre ad aver acquisito benemeritenze verso l'Associazione, abbiano particolarmente potenziato e incrementato l'attività dell'ANCoS APS;

n) nominare il Segretario Nazionale su proposta del Presidente Nazionale;

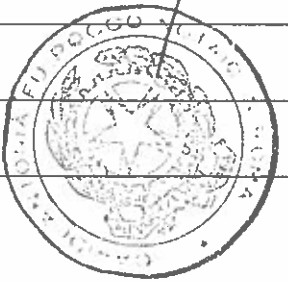
o) attuare le direttive generali stabilite dall'Assemblea Nazionale e assumere tutti quei provvedimenti utili al buon funzionamento dell'Associazione;

p) vigilare sull'osservanza dello Statuto e delle norme rego-

Scuro

Offener

Quarini Barbi



lamentari;

q) ratificare la nomina dei delegati periferici e la stipula

di convenzioni e protocolli d'intesa;

r) stabilire le quote associative e di affiliazione annuali;

s) ratificare con apposita delibera l'affiliazione delle

strutture di base e/o dei singoli soci affiliati;

t) deliberare l'espulsione dei soci ai sensi dell'art. 25,

co.1, lett. e) CTS;

u) designare i rappresentanti dell'ANCoS APS in Enti, Asso-

ciazioni e/o Società ove è prevista per legge o per regola-

mento la rappresentanza dell'associazione, ai sensi dell'art.

2, par. 2.1 del regolamento;

v) stabilire le modalità di attuazione di tesseramenti speci-

fici, tecnici e/o di settore da affiancare al tesseramento

ordinario;

w) deliberare la sottoscrizione di protocolli d'intesa e/o

partenariati ai sensi dell'art. 41 c. 4 del D. Lgs. 117/2017;

x) deliberare sullo svolgimento di attività diverse da quelle

di interesse generale ai sensi dell'art. 6 del Codice del

terzo Settore, purchè secondarie e strumentali rispetto a

queste ultime secondo criteri e limiti definiti con apposito

Decreto ministeriale;

z) può, motivatamente, deliberare la costituzione di Comitati

interprovinciali o la fusione di comitati provinciali limi-

trofi già esistenti, che sono regolamentati dalle norme pre-

viste per i comitati provinciali, ove ricorrano particolari
situazioni organizzative territoriali.

Articolo 13

IL PRESIDENTE NAZIONALE

13.1 Il Presidente dell'ANCoS APS è eletto dall'Assemblea Nazionale, dirige e rappresenta per delega l'Associazione presso le Autorità Amministrative e Giurisdizionali di qualsiasi natura e grado. Ne è il legale rappresentante, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile una seconda volta.

13.2 Il Presidente propone al Consiglio Direttivo:

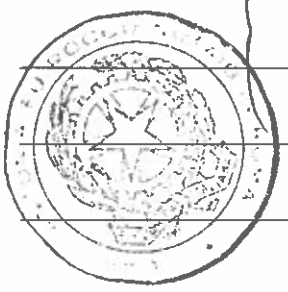
- le modifiche del Regolamento;
- nei casi previsti dal paragrafo 5.1 dell'articolo 5, l'invio di uno o più osservatori;

13.3 Nell'espletamento del proprio mandato è autorizzato a esercitare i poteri per la ordinaria amministrazione nei limiti delle deliberazioni del Consiglio Nazionale; nello specifico:

- a) ha la firma sociale che può delegare per atti specifici ad altri dirigenti dell'ANCoS APS;
- b) convoca e presiede le riunioni degli Organi statutari;
- c) provvede alla esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo Nazionale;
- d) provvede alla eventuale erogazione dei contributi destinati alle attività promozionali;
- e) propone al Consiglio Direttivo Nazionale la nomina del Se-

Giuseppe
Di Stefano

Giuseppe Di Stefano



gretario Nazionale, dei Delegati provinciali nel territorio,

nonché dei Responsabili tecnici di settore;

f) nei casi d'urgenza ha la facoltà di adottare i provvedimenti di cui alle lettere i) e m) dell'art. 12.1, sottoponendo le relative delibere alla ratifica del Consiglio Direttivo

Nazionale nella prima riunione utile successiva;

g) stipula e sottoscrive convenzioni, accordi e contratti;

h) può avvalersi di consulenze e collaborazioni;

i) può conferire, sentito il Consiglio Direttivo Nazionale, al Vice Presidente Vicario e ai componenti dello stesso, deleghe per singole materie e per iniziative che richiedono particolare impegno e competenza.

Le deleghe devono essere esplicate sempre in accordo con il Presidente stesso nell'ambito delle linee politiche degli Organi dell'ANCoS APS. L'attività sulla materia delegata dovrà essere svolta, per quanto riguarda le strutture dell'ANCoS APS, d'intesa con il Segretario Nazionale.

l) sentito il Consiglio Direttivo Nazionale, nomina un Delegato che assume a tutti gli effetti le funzioni e i compiti del Presidente provinciale là dove non ci sono le possibilità di costituire un Comitato;

m) propone al Consiglio Direttivo Nazionale la nomina dei componenti il Comitato Scientifico;

n) sentiti i Presidenti dei Comitati Provinciali, può designare i Coordinatori Regionali nell'ambito delle regioni ove

risultino costituiti Comitati Provinciali per almeno 2/5 delle province;

o) valuta le risultanze scritte sottoposte dagli osservatori, nei casi previsti dall'art. 5, par. 5.2, e definisce, di concerto con il Consiglio Direttivo nazionale, le eventuali proposte da presentare all'Assemblea Nazionale per l'adozione delle opportune deliberazioni;

p) provvede alla nomina di un Delegato che assume a tutti gli effetti le funzioni e i compiti del Presidente provinciale. qualora non sia possibile la regolare costituzione di un Comitato Provinciale.

Articolo 14

IL VICE PRESIDENTE VICARIO

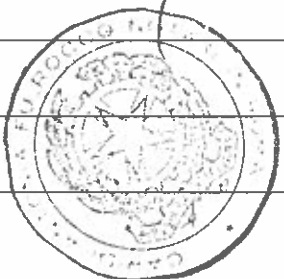
14.1 Il Vice-Presidente Nazionale Vicario viene nominato nell'ambito del Consiglio Direttivo Nazionale su proposta del Presidente nazionale e collabora con il Presidente negli adempimenti della gestione, sostituendolo in caso di assenza momentanea o per sua delega.

Nel caso di dimissioni o di impedimento definitivo del Presidente assume i poteri ufficiali, nelle more della convocazione dell'Assemblea Nazionale che provvederà a ricostituire gli Organi dirigenti centrali.

Articolo 15

IL SEGRETARIO NAZIONALE

15.1 Il Segretario ha compiti operativi e attuativi degli in-



dirizzi e programmi predisposti dall'Assemblea Nazionale e dal Consiglio Direttivo Nazionale.

15.2 Stabilisce, in accordo con il Presidente e il Consiglio Direttivo Nazionale, l'organico e le funzioni degli uffici dell'ANCoS APS.

15.3 Partecipa a tutte le riunioni degli Organi nazionali senza diritto di voto, verbalizzando le riunioni.

15.4 Le competenze e le modalità di nomina del Segretario Nazionale sono stabilite dal presente Statuto e dal regolamento di attuazione dello stesso.

Articolo 16

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

16.1 È l'organo di controllo amministrativo e di verifica della legittimità e compatibilità della gestione amministrativa dell'ANCoS APS i cui componenti sono scelti e devono avere i requisiti previsti dal 5 comma dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 117 del 2017.

Esso esamina il conto economico preventivo, le variazioni e il conto consuntivo presentando apposita relazione annuale all'Assemblea e svolge le attività allo stesso demandate dall'articolo 30 del D. Lgs. n. 117 del 2017.

16.2 È costituito da tre membri effettivi (in seno ai quali viene eletto il Presidente) e due supplenti.

Il Collegio dura in carica quattro anni e viene a scadere insieme ai mandati degli Organi statutari, delibera a maggio-

ranza semplice e si dovrà riunire almeno una volta ogni sei mesi.

16.3 Ha facoltà, ove lo ritenga opportuno, di effettuare controlli contabili e amministrativi anche presso tutti i Comitati Provinciali ANCoS APS.

16.4 La carica di componente il Collegio è incompatibile con qualsiasi altro incarico dirigenziale dell'Associazione. In caso di dimissioni del membro effettivo subentra il primo dei supplenti eletti.

Articolo 17

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

17.1 E' l'organo che esamina tutte le controversie inerenti la vita sociale e giuridica fra associati e fra questi e l'ANCoS APS, sia a livello nazionale che territoriale.

È composto da tre membri effettivi (nel cui seno viene eletto il Presidente) e due supplenti.

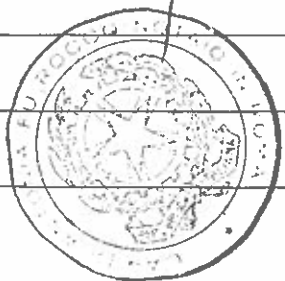
Dura in carica quattro anni e delibera secondo giustizia ed equità e nel rispetto della legislazione vigente, dello Statuto e del Regolamento in ordine alle infrazioni.

Assicura il diritto alla difesa ed eroga le sanzioni con i seguenti provvedimenti disciplinari:

a) richiamo;

b) diffida;

c) deplorazione; sospensione dalla qualifica e dall'attività in via cautelativa;



d) espulsione.

17.2 È compito del Collegio dei Probiviri:

a) accertare l'intervenuta cessazione del rapporto di adesione dell'iscritto nel caso di mancato pagamento del contributo associativo (art 4);

b) giudicare in forma inappellabile nel caso di reclamo presentato dall'associato/affiliato avverso il provvedimento di espulsione deliberato dal Consiglio Direttivo Nazionale;

c) pronunciare l'intervenuta decadenza di eletti nel caso di mancato rispetto del termine per l'eliminazione delle cause di incompatibilità (ai sensi dell'art 22);

d) pronunciarsi nei casi di elezione avvenuta nonostante il difetto di elettorato passivo dell'iscritto;

e) giudicare in forma inappellabile nelle controversie tra gli associati e tra questi e l'ANCoS APS, con l'espressa esclusione di questioni concernenti l'espulsione di associati (se non in sede di reclamo), l'invio di osservatori, il commissariamento o lo scioglimento di Comitati Provinciali;

f) esprimere pareri su richiesta degli Organi Statutari.

17.3 Le decisioni vengono assunte dal Collegio dopo che il caso singolo sia stato vagliato dagli organi di Presidenza Nazionale.

17.4 Il mandato del Collegio dei Probiviri viene a scadere insieme ai mandati degli altri Organi statutari.

17.5 La carica di componente il Collegio è incompatibile con

qualsiasi altro incarico dirigenziale dell'Associazione. In caso di dimissioni del membro effettivo subentra il primo dei supplenti eletti.

Articolo 18

COMITATO SCIENTIFICO

18.1 Il Comitato Scientifico è composto da 5 a 10 membri nominati dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente Nazionale.

18.2 La maggioranza dei membri del Comitato dovrà essere composta da personalità di riconosciuta competenza nel campo della cultura, della formazione, dello sport, del volontariato e del sociale.

18.3 I membri del Comitato Scientifico, che rimangono in carica per la durata del mandato del Consiglio Direttivo Nazionale, eleggono il Presidente del Comitato stesso.

18.4 Il compito del Comitato Scientifico, sarà quello di formulare proposte e pareri, esprimere valutazioni intermedie e conclusioni sugli indirizzi e sul programma dell'Associazione.

18.5 I membri del Comitato Scientifico si riuniranno su iniziativa del Presidente almeno due volte l'anno. Ai componenti il Comitato non spetta alcun compenso, salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'adempimento del mandato.

Articolo 19

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE



19.1 Sono strutture territoriali dell'ANCoS APS i Comitati Provinciali.

19.2 Essi provvedono direttamente o per il tramite dei Circoli e Associazioni affiliate, che coordinano, a:

- a) promuovere il raggiungimento delle finalità istituzionali;
- b) attuare nel territorio di propria competenza i programmi di attività deliberati dagli Organi centrali ANCoS APS;
- c) rappresentare l'ANCoS APS presso le autorità amministrative degli Enti e istituzioni locali.

19.3 La funzione di rappresentanza si intende circoscritta e limitata alle attività dei Comitati ai rispettivi livelli locali, con esclusione della possibilità di riferirne, a qualsiasi titolo, responsabilità ed effetti all'ANCoS APS quale Associazione Nazionale.

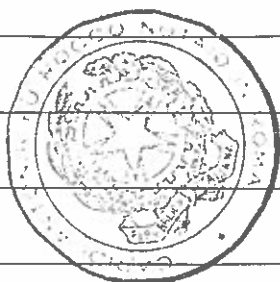
19.4 I Comitati sono autonomi sul piano organizzativo e i responsabili rispondono in prima persona del proprio operato e delle obbligazioni assunte in nome e per conto del Comitato Provinciale rappresentato. Per gli atti a contenuto patrimoniale, rispondono in proprio i Componenti di detti organi.

Articolo 20

COMITATO PROVINCIALE

20.1 Il Comitato Provinciale è la struttura periferica avente compiti di coordinamento politico, di rappresentanza e di organizzazione generale dell'Ente sul territorio.

In tale veste:



- attua le decisioni dell'Assemblea Provinciale;

- promuove, sviluppa e tutela gli interessi degli associati presso le istituzioni locali;

- coordina le iniziative dei delegati zonali.

20.2 Per la costituzione di un Comitato sono necessari almeno 100 (cento) iscritti in regola con il tesseramento all'ANCoS APS oppure 3 circoli affiliati.

20.3 Il Comitato Provinciale è composto dal Presidente e dai componenti eletti del Consiglio provinciale ed elegge fra i suoi membri un Vicepresidente e un Segretario.

20.4 Questi organi dirigenti vengono eletti nel corso dell'Assemblea provinciale dei soci e/o delle associazioni affiliate, che ha luogo ogni quadriennio in una scadenza temporale di almeno 60 giorni precedenti lo svolgimento dell'Assemblea Nazionale per il rinnovo degli Organi centrali.

20.5 L'Assemblea provinciale, comunque, si riunisce annualmente per l'approvazione del rendiconto economico consuntivo e preventivo, nonché per varare la programmazione delle attività organizzative.

20.6 Le riunioni del Comitato provinciale, valide con la metà più uno dei propri componenti, sono convocate per iscritto dal Presidente, con preavviso di almeno 10 giorni, fissando la sede, la data e l'ordine del giorno.

20.7 In caso di dimissioni o di impedimento definitivo del Presidente, subentra nell'ordinaria amministrazione il Vice-

presidente.

20.8 Il Presidente Nazionale, qualora non sia possibile la regolare costituzione di un Comitato Provinciale, nomina un Delegato che assume a tutti gli effetti le funzioni e i compiti del Presidente provinciale.

20.9 Per particolari situazioni organizzative territoriali, il Consiglio Direttivo Nazionale può, motivatamente, deliberare la costituzione di Comitati interprovinciali o la fusione di comitati provinciali limitrofi già esistenti, che sono regolamentati dalle norme previste per i comitati provinciali.

20.10 Le norme che regolano lo svolgimento dell'Assemblea provinciale elettiva sono delegate al Regolamento di attuazione dello Statuto.

Articolo 21

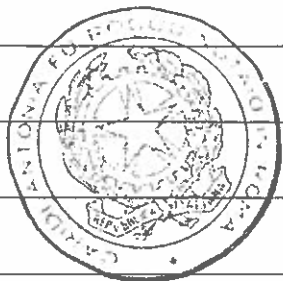
COORDINAMENTO REGIONALE

21.1 È consentita, ove necessario, la designazione di un Coordinatore Regionale nelle regioni ove risultino costituiti Comitati Provinciali per almeno 2/5 delle province. Tale incarico viene conferito dal Presidente Nazionale sentiti i Presidenti dei Comitati Provinciali ed ha la durata di 2 anni.

21.2 Il Coordinatore Regionale ha la funzione di:

- a) promuovere e organizzare sul territorio regionale le attività dei Comitati Provinciali;
- b) coordinarne le iniziative;

c) gestire i rapporti fra i Comitati provinciali aderenti al coordinamento e fra questi e la sede nazionale.



21.3 L'incarico di coordinatore regionale si intende a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle proprie attività, giustificate e documentate, che saranno a carico del Comitato provinciale di provenienza.

Articolo 22

CARICHE SOCIALI

22.1 Tutte le cariche, sia centrali che periferiche, laddove non sia espressamente pattuito e deliberato, sono svolte a titolo volontario e gratuito e non danno diritto ad alcun compenso.

22.2 Sono eleggibili alle cariche sociali coloro che:

- a) abbiano la cittadinanza di uno Stato sovrano;
- b) abbiano raggiunto la maggiore età;
- c) non abbiano riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi a pene detentive superiori a un anno, ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici e per i quali ricorrano tutte le condizioni espressamente previste dalle disposizioni generali che regolano le Associazioni del terzo settore, articoli 26 e seguenti del D. Lgs. n. 117 del 2017;
- d) siano in regola con il pagamento delle quote associative.

22.3 È incompatibile la qualità di dirigente centrale e peri-

ferico ANCoS APS con quella di altro Ente simile o di Enti

che abbiano finalità in contrasto con quelle dell'ANCoS APS.

22.4 Nel caso di permanenza nelle cariche che produce l'in-

compatibilità di cui ai precedenti paragrafi, una volta tra-

scorso il termine di tre mesi dall'elezione, su istanza di

qualsiasi interessato si riunisce senza indugio il Collegio

dei Probiviri per dichiarare la decadenza dell'eletto dalla

carica assunta all'interno dell'ANCoS APS. Una volta pronun-

ciata la decadenza si procede alla sostituzione.

Articolo 23

PATRIMONIO SOCIALE

23.1 Il patrimonio dell'ANCoS APS è costituito da:

a) quote e contributi degli associati;

b) eredità, donazioni e legati;

c) contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti locali, di

Enti o di Istituzioni pubbliche, anche finalizzati al soste-

gno di specifici e documentati programmi realizzati nell'am-

bito dei fini statutari;

d) contributi dell'Unione europea e di organismi internazio-

nali;

e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;

f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e

a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economi-

che di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in

maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al

raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;

h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;

i) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale;

l) beni mobili e immobili che pervengono a qualsiasi titolo;

m) eventuali avanzi di bilancio accantonati a fondo di riserva, dal denaro in cassa, in deposito di conto corrente o in fondi di investimento,

n) proventi derivanti dalla raccolta fondi.

23.2 L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno e il bilancio consuntivo dovrà essere approvato dall'Assemblea, ogni anno, entro il 30 aprile. L'eventuale avanzo di gestione e fondi di riserva costituiti con le eccedenze di rendiconto, va reinvestito in iniziative esclusivamente finalizzate allo sviluppo e promozione delle attività istituzionali previste dallo Statuto.

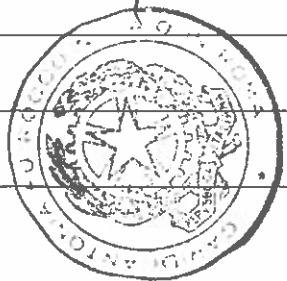
23.3 Durante la vita dell'Associazione non possono essere distribuiti, ancorchè in modo indiretto, utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

23.4 Non spetta alcun accredito o rimborso dei contributi

Quire

Stella

Quire



versati e/o di una quota del patrimonio dell'ANCoS APS in favore degli associati e/o dei loro aventi causa nel caso di cessazione del rapporto di adesione per qualsiasi ragione.

Articolo 24

PRESIDENZA ONORARIA

24.1 Il Consiglio Direttivo dell'ANCoS APS, può proporre all'Assemblea Nazionale a favore dei soci che si sono particolarmente distinti, le cariche di Presidenza Onoraria o di Presidenza Emerita.

24.2 I soci investiti di tale carica faranno parte degli Organi senza diritto di voto.

Articolo 25

DURATA E SCIoglimento

25.1 La durata dell'Associazione è illimitata.

25.2 In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, dopo la liquidazione, il patrimonio sociale residuo sarà devoluto, previo parere favorevole del competente Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45, co.1, del Codice del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri Enti del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Articolo 26

NORME TRANSITORIE

26.1 Il Presidente Nazionale viene delegato ad apportare al presente Statuto ogni variazione che si rendesse indispensa-

bile:

- a seguito di emanazione di norme di legge o regolamentari

che comportino la necessità di adeguamento statutario;

- a seguito di formali richieste di adeguamento da parte di

Organi ed Istituzioni dello Stato, laddove questi riscontras-

sero carenze normative per la procedura di riconoscimento

specifico.

26.2 Tali variazioni dovranno essere ratificate dall'Assem-

blea Nazionale.

26.3 Resta inteso che le disposizioni del presente Statuto

che presuppongono l'iscrizione/migrazione dell'Associazione

nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, ovvero l'ado-

zione di successivi provvedimenti attuativi, si applicheranno

e produrranno effetti nel momento in cui l'Associazione ri-

sulterà ufficialmente iscritta o migrata, e i medesimi suc-

cessivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno

in vigore.

Articolo 27

DISPOSIZIONI FINALI

27.1 Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa ri-

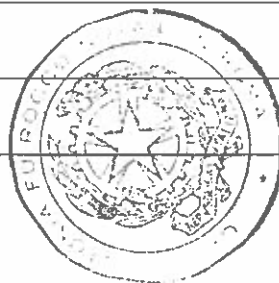
ferimento alle norme del Codice del Terzo Settore, del Codice

Civile e alle disposizioni di legge in materia.

Roma 14 luglio 2022

Enrico Infante

Antonio Di Stefano



REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE "ANCoS APS"

Allegato "B"
all'atto n. 3684
di raccolta

PARTE I

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI RELATIVE

AGLI ISCRITTI E AI DIRIGENTI

CAPITOLO I

ISCRIZIONE E TESSERAMENTO

Articolo 1

1.1 Il tesseramento dei soci è effettuato dai Comitati Provinciali e trasmesso secondo le norme regolamentari alla Sede centrale. La tessera è individuale, ha validità annuale e consente agli stessi di partecipare alle attività sociali e di usufruire dei servizi e di tutte le strutture territoriali e di base ANCoS APS.

1.2 Non sono ammessi tesseramenti temporanei, né limitazioni in funzione della partecipazione alla vita associativa. Possono essere affiancati al tesseramento ordinario, tesseramenti specifici, tecnici e/o di settore le cui modalità sono stabilite dal Consiglio Direttivo Nazionale. La quota e/o contributo associativo non è trasmissibile, né rivalutabile. In caso di recesso o di esclusione i soci non hanno diritto di chiedere la divisione del fondo comune, né pretendere la restituzione della quota versata.

1.3 Nel caso di soci di cui alla lettera a) del paragrafo 3.1 dell'art. 3 la struttura di base dovrà inviare, ogni sei mesi, l'elenco aggiornato dei soci tesserati. Sarà cura della



struttura di base tenere agli atti copia della richiesta di iscrizione.

1.4 Nel caso di soci di cui alla lettera b) del paragrafo 3.1 dell'art. 3, i Comitati Provinciali devono richiedere le tessere alla Segreteria Nazionale che provvederà subito a inviarle agli stessi unitamente alle dichiarazioni di affiliazione debitamente compilate e deliberate.

1.5 Tutte le tessere richieste dai Comitati Provinciali che entro il 31 gennaio dell'anno successivo non saranno restituite alla Segreteria Nazionale verranno addebitate alle rispettive strutture territoriali.

1.6 I soci tesserati, in regola con le quote sociali annuali ed in possesso della maggiore età, hanno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dei Circoli ed Associazioni di base, rispettando il principio del voto singolo di cui all'art. 2532, II comma del Codice Civile.

Qualora fossero noti orientamenti o comportamenti dell'aspirante socio che contrastano con le finalità e le regole contenute nello Statuto, il Consiglio Direttivo del Comitato Provinciale può respingere la domanda di iscrizione, dandone comunicazione scritta all'interessato.

Contro la delibera di non accettazione della domanda, l'aspirante socio, può ricorrere al Collegio dei Probiviri dell'ANCoS APS Nazionale entro i termini previsti dall'art. 3.2 dello Statuto, che decide in via definitiva entro 20 giorni dan-

done comunicazione scritta all'interessato.

1.7 L'iscrizione all'ANCoS APS normalmente va fatta nel territorio dove è ubicata la residenza o il domicilio abituale dell'aspirante socio.

1.8 L'iscrizione all'ANCoS APS decorre, a tutti gli effetti, dalla data di presentazione della domanda e dal versamento della relativa quota.

CAPITOLO II

RAPPRESENTANTI ANCoS APS

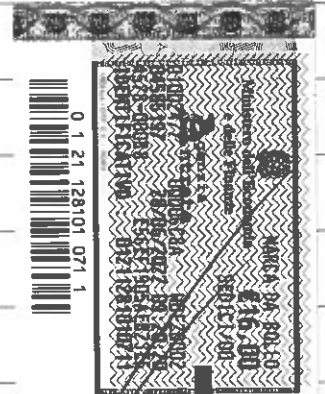
Articolo 2

2.1 I Consigli Direttivi ai vari livelli (nazionale e provinciale) sono competenti a designare i rappresentanti dell'ANCoS APS in Enti, Associazioni e/o Società ove è prevista per legge o per regolamento la rappresentanza dell'associazione avuta presente l'esigenza di assicurare:

- a) la piena autonomia dell'ANCoS APS;
- b) il più alto grado di competenza e professionalità;
- c) la massima funzionalità degli organi.

2.2 Coloro che sono investiti di rappresentanza relazionano periodicamente ai Presidenti competenti in ordine alla natura dell'attività svolta; ricevono dagli stessi le relative istruzioni, segnalando tempestivamente i problemi interessanti l'organizzazione.

2.3 Il mancato adempimento di tali impegni viene segnalato dal Presidente al Consiglio Direttivo, anche ai fini dell'e-



ventuale revoca del mandato.

2.4 Le questioni attinenti ai gettoni di presenza e rimborsi o altri emolumenti derivanti da incarichi ricoperti su designazione vengono disciplinate da apposite norme fissate dai rispettivi Consigli Direttivi.

PARTE II

NORME GENERALI SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DIRIGENTI

CAPITOLO III

VALIDITA' DELLE SEDUTE

Articolo 3

3.1 Per la validità delle sedute e delle deliberazioni degli organi, a tutti i livelli, è necessario che all'inizio dei lavori ed al momento delle votazioni siano presenti le maggioranze richieste dallo Statuto.

3.2 Le votazioni negli organi e per le cariche avvengono per alzata di mano, oppure, su richiesta di almeno il 50% più 1 dei componenti, per scrutinio segreto.

3.3 Tutti gli iscritti sono eleggibili, salvo i limiti generali previsti dallo Statuto

3.4 Alla data di convocazione delle Assemblee i rispettivi Consigli Direttivi nominano la Commissione Verifica Poteri, composta da tre componenti e preposta:

- a) all'accertamento degli affiliati aventi diritto al voto a livello provinciale;
- b) all'accertamento dei poteri rappresentativi dei presidenti

provinciali eletti che in veste ufficiale di delegati parteciperanno all'Assemblea Nazionale;

c) all'accertamento, in sede congressuale, dei presenti con diritto di voto;

d) alla verifica dei ricorsi

3.6 Tutte le riunioni degli Organi statutari a livello nazionale o territoriale possono essere svolte in modalità a distanza attraverso sistemi di video conferenza.

CAPITOLO IV

ELEZIONI DELLE CARICHE SOCIALI

Articolo 4

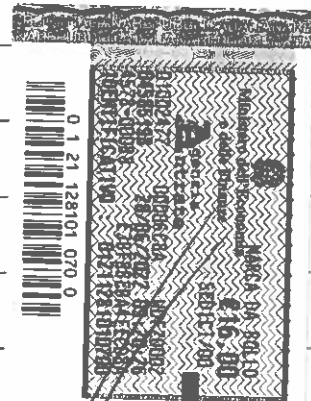
(Assemblea Nazionale)

4.1 Nelle elezioni vengono proclamati eletti i candidati che riportano il maggior numero di voti.

4.2 A parità di voti viene proclamato eletto il più anziano di iscrizione all'ANCoS APS; a parità di iscrizione all'ANCoS APS, il più anziano di età.

4.3 I delegati devono presentare le liste dei candidati, in numero pari o inferiore a quelli dei posti da coprire, il giorno di apertura dell'Assemblea. I candidati proposti per il Consiglio Direttivo Nazionale non potranno comunque essere in numero inferiore a dieci. E' data facoltà ai presentatori di non completare la lista.

4.4 Qualora la lista presentata non sia completa, al posto dei candidati mancanti saranno aggiunte tante righe in bianco



in modo da completare la lista.

4.5 Ogni lista presentata dovrà essere sottoscritta da almeno 10 delegati aventi diritto di voto e firmata per accettazione dai candidati.

4.6 Un candidato non potrà essere presente in più liste e non potrà essere presentatore di altre. Anche i presentatori potranno sottoscrivere una sola lista.

4.7 Il Consiglio Direttivo Nazionale uscente ha la facoltà di predisporre una propria lista con le stesse modalità di cui sopra.

4.8 Le liste presentate saranno vagliate dall'apposito ufficio elettorale (costituito dal Presidente all'inizio dei lavori dell'Assemblea, unitamente al Comitato per la verifica poteri) con l'assistenza del Segretario Nazionale dell'ANCoS APS; con i candidati in ordine alfabetico, in un'unica scheda contraddistinta da un numero che verrà assegnato mediante sorteggio.

4.9 Le votazioni per il Consiglio Direttivo Nazionale sono effettuate ai sensi dell'art. 3 del presente Regolamento. Qualora le votazioni dovessero avvenire in unica lista (anche a seguito di accorpamento delle liste presentate) l'ufficio elettorale può decidere che il voto sia espresso apponendo una crocetta sulla casella predisposta in capo alla lista quando la stessa comprenda il numero esatto dei candidati da eleggere.

In presenza di più liste, l'ufficio elettorale può decidere che il voto venga espresso nei seguenti modi:

a) apponendo una crocetta sulla casella predisposta in capo alla lista quando la stessa comprenda il numero esatto dei candidati da eleggere

b) apponendo una crocetta a fianco del nome dei candidati in numero massimo di 2/3 degli eleggibili, scelti anche in liste diverse

4.10 In presenza del voto di lista non si tiene alcun conto di eventuali voti espressi ai singoli nominativi per indicare preferenze.

4.11 Saranno dichiarate nulle le schede che contengono un numero di candidati votati superiore al massimo votabile (2/3 degli eleggibili).

4.12 Non saranno invece attribuiti quei voti che risultino espressi in modo da non indicare chiaramente il candidato votato.

4.13 Il collegio dei Revisori ed il collegio dei probiviri, presentati dal Presidente dell'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo Nazionale uscente, sono eletti dall'Assemblea. La composizione dei collegi è subordinata all'accettazione dell'incarico da parte degli eletti.

Articolo 5

(Deleghe)

5.1 Nel caso di aventi diritto al voto in Assemblea Generale



Nazionale che per impossibilità non potessero partecipare, le eventuali deleghe debbono essere comunicate alla Presidenza Nazionale, per iscritto entro i termini e secondo le modalità fissate nel relativo avviso di convocazione.

5.2 Qualora si verificassero casi nei quali il socio partecipante all'Assemblea nazionale rivesta più cariche o incarichi che diano diritto al voto, lo stesso potrà esercitare una sola volta tale diritto.

CAPITOLO V

DIMISSIONI DAGLI ORGANI A.N.C.O.S. APS E COOPTAZIONI

Articolo 6

(Dimissioni)

6.1 Le dimissioni dagli Organi non derivanti dall'applicazione di norme di incompatibilità o decadenza statuarie o regolamentari vanno presentate per iscritto e vanno discusse dal Consiglio Direttivo competente, convocato a tal scopo entro 30 giorni dalle dimissioni, e possono essere accettate o respinte.

Sino a tale data esse non sono esecutive.

Articolo 7

(Cooptazione)

7.1 In caso di vacanza di posti, durante il mandato quadriennale, si provvede alla sostituzione del dirigente mediante cooptazione:

a) qualora si tratti di Presidente Provinciale ANCoS APS con

il nuovo Presidente,

b) qualora si tratti di componente eletto, con un socio designato dal Comitato Provinciale di provenienza dell'uscente.

CAPITOLO VI

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI

Articolo 8

8.1 La durata degli interventi è limitata solo su specifica decisione degli organismi e assunta di volta in volta e su ogni singolo argomento all'ordine del giorno.

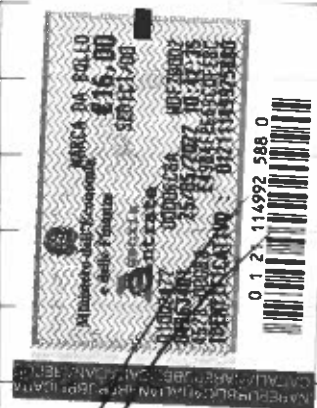
Per l'illustrazione delle mozioni d'ordine e delle pregiudiziali sono ammessi soltanto un intervento a favore e uno contrario.

Per questi interventi e per le dichiarazioni di voto sono
concessi cinque minuti.

Il Presidente ha facoltà di far intervenire, alle riunioni degli organi, dirigenti di strutture che non ne siano componenti, nonché operatori o esperti per le particolari materie in discussione.

8.2 I singoli componenti degli organi hanno facoltà di promuovere o di depositare in forma scritta alla Presidenza emendamenti ai documenti conclusivi.

8.3 Alla data di convocazione delle Assemblee per il rinnovo delle cariche i rispettivi Consigli Direttivi nominano la Commissione Verifica Poteri, composta da tre componenti e preposta:



a) All'accertamento degli affiliati aventi diritto al voto a livello provinciale

b) All'accertamento dei poteri rappresentativi dei Presidenti Provinciali eletti che in veste ufficiale di delegati parteciperanno all'Assemblea Nazionale

c) All'accertamento, in sede congressuale, dei presenti con diritto di voto

d) Alla verifica dei ricorsi

Articolo 9

9.1 Le assenze dalle riunioni degli organi devono essere comunicate alla Segreteria Nazionale.

PARTE III

LE STRUTTURE DELL'ANCoS APS

CAPITOLO VII

IL TERRITORIO

Articolo 10

10.1 Il territorio sul quale opera il Comitato Provinciale è quello di ogni singola Provincia di riferimento salvo diversa determinazione del Consiglio Direttivo Nazionale.

10.2 I Comitati Provinciali, coordinano le attività nell'ambito delle rispettive competenze territoriali.

10.3 I Comitati Provinciali nell'ambito delle rispettive competenze promuovono la propria rappresentanza presso i vari enti in cui sia prevista la presenza di rappresentanti dell'Associazione in detti Enti.

Nel quadro delle norme previste dallo Statuto e dal Regolamento, i Comitati Provinciali hanno autonomia funzionale e sono soggetti alla verifica degli organi centrali anche per garantire su base nazionale l'uniformità di indirizzo funzionale.

CAPITOLO VIII

IL COMITATO PROVINCIALE

Articolo 11

(Compiti)

11.1 Sono compiti del Comitato Provinciale ANCoS APS:

a) Stimolare, promuovere, coordinare, controllare nell'ambito del territorio di competenza l'investimento delle risorse per accrescere le adesioni, incrementare con opportune iniziative il tesseramento, procedere alla costituzione dei Circoli al fine di intensificare la pratica della democrazia e della partecipazione, curare l'attività organizzativa, quella assistenziale, nonché quella formativa e informativa.

b) mantenere i collegamenti con l'Associazione Nazionale;

c) coordinare a livello provinciale le politiche associative e organizzative deliberate dal Consiglio Direttivo e attuate su scala nazionale dall'Associazione Nazionale;

d) promuovere la tutela dell'iscritto nell'ambito delle scelte e della legislazione provinciale e regionale, mettendo in atto mezzi concreti per interessare tutte le categorie a tali fini;

e) rappresentare ove occorra l'associazione presso gli organismi, le istituzioni, gli enti politici, amministrativi ed economici della Provincia e di altri Enti;

f) nominare i Delegati all'Assemblea Nazionale secondo il numero previsto dall'art. 10 dello Statuto;

g) garantire che i servizi ai soci vengano prestati e offerti nel migliore dei modi.

Articolo 12

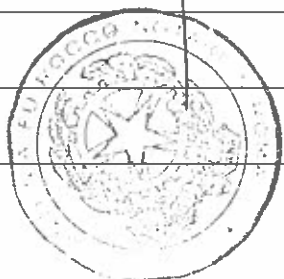
(Assemblea)

12.1 L'Assemblea dei soci del Comitato Provinciale è convocata dal Presidente uscente, in via ordinaria ogni quattro anni in corrispondenza con il rinnovo delle cariche, fatte salve le eventuali convocazioni straordinarie.

La convocazione dell'Assemblea avviene tramite affissione dell'avviso nei locali della sede del Comitato e dei Circoli affiliati e, se esistente, nel sito internet; con un preavviso di almeno 15 giorni.

12.2 L'Assemblea è composta dai soci iscritti e paganti nel territorio: i soci affiliati di cui all'art. 3.1 lett. b) vengono rappresentati dai Presidenti dei Circoli costituiti ed affiliati e da un rappresentante per ogni 500 soci o frazione superiore a 250 soci iscritti a ciascuno di detti Circoli fino ad un massimo di 3 rappresentanti per Circolo.

I soci tesserati di cui all'art. 3.1 lett. a) dello Statuto (che non fanno parte di alcun sodalizio) devono svolgere ap-



posita assemblea (convocata dal Presidente del Comitato provinciale) e nominare il proprio rappresentante con diritto di voto all'Assemblea del Comitato provinciale nonché un ulteriore rappresentante per ogni 500 soci o frazione superiore a 250 soci tesserati fino ad un massimo di 3 rappresentanti.

12.3 Ciascun socio rappresentante di cui al paragrafo precedente, ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare da altro socio (avente diritto di voto all'assemblea del Comitato Provinciale) mediante delega scritta. In ogni caso nessun socio può ricevere più di una delega.

12.4 L'Assemblea esamina, discute e giudica l'azione svolta dagli organismi del Comitato Provinciale, delibera in materia di organizzazione e delle sue politiche in armonia con quelle delle superiori istanze dell'ANCoS APS, elegge il Consiglio Direttivo Provinciale.

Articolo 13

(Consiglio Direttivo)

13.1 Il Consiglio Direttivo è l'organo deliberante del Comitato Provinciale e si riunisce di regola almeno tre volte all'anno. Il numero dei componenti il Consiglio Direttivo è determinato in proporzione, da minimo 7 componenti.

13.2 Ai componenti il Comitato Provinciale possono essere affidate precise responsabilità con riferimento all'articolazione delle deleghe concesse ai componenti del Consiglio Direttivo Nazionale.

13.1 Il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno il Presidente del Comitato Provinciale.

Articolo 14

(Presidente)

14.1 Il Presidente è deputato a gestire ed attuare le deliberazioni del Consiglio Direttivo Provinciale e degli organi dell'ANCoS APS Nazionale.

Articolo 15

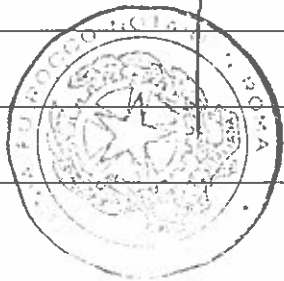
(Elezioni delle cariche sociali

(Assemblee dei Comitati Provinciali)

15.1 Valgono le stesse norme dell'Assemblea Nazionale salvo che la presentazione delle liste deve essere fatta due giorni lavorativi prima dello svolgimento dell'assemblea.

15.2 Le liste presentate per l'elezione dei Consigli Direttivi Provinciali dovranno essere sottoscritte da 10 soci aventi diritto al voto.

15.3 Copia dei verbali, della documentazione di presentazione delle liste e dell'accettazione delle candidature devono essere inviate alla Segreteria Nazionale dell'Associazione entro e non oltre i tempi deliberati dal Consiglio Direttivo Nazionale pena l'annullabilità della assemblea. Parimenti devono essere inviati alla Segreteria Nazionale ANCoS APS copia dei verbali dell'avvenuta elezione che devono contenere tutti i dati anagrafici degli eletti compresi i recapiti telefoni e postali.



CAPITOLO IX

IL SEGRETARIO NAZIONALE

Articolo 16

16.1 Il Segretario Nazionale, nominato ai sensi dell'art. 12 lettera n) dello Statuto, attiva le deliberazioni degli Organi, rispondendone direttamente al Presidente ed agli Organi stessi.

16.2 Ha la firma della corrispondenza della ANCoS APS nei limiti fissati dalle deleghe che in proposito gli verranno conferite dagli organi.

16.3 A livello nazionale, per problematiche specifiche la Segreteria in accordo con la Presidenza si avvale del contributo di elaborazione e proposta:

- 1) di tecnici esperti dei problemi e della materia;
- 2) di Commissioni tecniche delle quale fanno parte i dirigenti territoriali.

16.1 Per tali scopi li riunisce periodicamente in Consulta.

A questi ultimi, anche in considerazione della impostazione del Consiglio Direttivo, spetta il compito di concorrere alle decisioni nelle materie in cui è prevista concorrenza di competenze legislative tra livello nazionale, livello regionale e livello provinciale.

16.5 Il Segretario Nazionale in accordo con il Presidente dell'ANCoS APS può avvalersi in sede di predisposizione del bilancio, di coordinatori territoriali e/o regionali aventi

specifiche competenze.

16.6 Il Segretario predispone di concerto con il Presidente i bilanci consuntivi e preventivi da sottoporre al Consiglio Direttivo che, successivamente, sono portati, con il parere del Collegio dei Revisori dei Conti all'esame dell'Assemblea.

16.7 Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale e dell'Assemblea senza diritto a voto ed ha la firma sociale per gli atti amministrativi di competenza.

16.8 Cura la riscossione delle entrate, provvede alla conservazione del patrimonio sociale ed alle spese da eseguire su indicazione del Presidente Nazionale.

16.9 Cura lo sviluppo dell'attività organizzativa su tutto il territorio nazionale, raccordandosi con i Responsabili di settore e con i Presidenti e Delegati dei Comitati provinciali ANCoS APS. Programma le attività sottoponendole all'esame ed approvazione della Consiglio Direttivo, per le conseguenti coperture economiche.

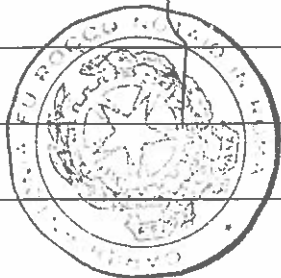
CAPITOLO X

I SEGRETARI DEI COMITATI PROVINCIALI ANCoS APS

Articolo 17

17.1 I segretari hanno compiti di segreteria, consultazione tecnica, assistenza e promozione, nonché di proselitismo, con le seguenti attribuzioni:

1) studiare con il supporto del Segretario Nazionale ANCoS APS i problemi associativi e di proselitismo interessanti i



soci, presentandone le conclusioni ai consigli direttivi Provinciali ;

2) supportare i Consigli Direttivi Provinciali nelle trattative relative ai problemi specifici dell'associazione;

3) attivare le deliberazioni degli Organi Provinciali;

17.2 I segretari debbono raccogliere le istanze di base, espresse democraticamente, per prospettarle ai competenti organi dei Comitati Provinciali onde consentire agli stessi di disporre di tutti gli elementi di natura tecnico - professionale utili per l'analisi e la soluzione dei problemi nonché sviluppare l'attività di rappresentanza e proselitismo.

PARTE IV

ATTIVITA' ISPETTIVE

CAPITOLO XI

ISPEZIONI E COMMISSARIAMENTI

Articolo 18

18.1 L'ANCoS APS ha facoltà di effettuare, attraverso i suoi uffici, controlli o ispezioni nei riguardi dei Comitati Provinciali

18.2 Le ispezioni sono promosse dalla Presidenza ANCoS APS e dalla Giunta nell'interesse dell'Associazione e degli associati; esse vengono disposte con una comunicazione scritta.

18.3 Delle ispezioni devono essere redatti, di volta in volta, regolari verbali che vanno portati a conoscenza dell'Associazione nazionale. Le ispezioni e le rilevazioni risultan-

ti dai relativi verbali non costituiscono sanatoria a nessun effetto.

18.4 La nomina del Commissario azzerà tutte le cariche sociali dell'organismo commissariato.

Il Commissario deve:

a) verificare la regolarità e la correttezza della condotta degli organismi dirigenti in ordine al rispetto degli statuti e della normativa vigente;

b) verificare, entro 180 giorni, la possibilità di riportare alla normalità e legalità statutarie l'organismo commissariato;

c) propone all'ANCoS APS, in caso di esito negativo delle attività di cui alla precedente lettera, di porre in essere le procedure di espulsione previste dallo Statuto.

18.5 Durante il periodo del commissariamento il Commissario esercita i poteri di ordinaria amministrazione. Il Consiglio

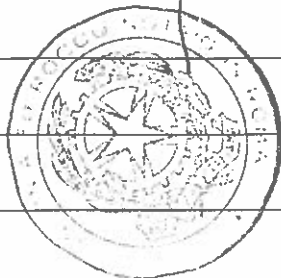
Direttivo stabilirà, i tempi necessari per il completamento del mandato ricevuto. L'ANCoS APS dovrà porre in essere tutte le opportune iniziative per tutelare il Commissario dai rischi di responsabilità civile.

PARTE V

RINNOVO CARICHE E COMPUTO MANDATI

Articolo 19

19.1 I Comitati Provinciali sono tenuti ad indire le Assemblee elettive entro i termini stabiliti dalla comunicazione



della convocazione dell'Assemblea Nazionale per il rinnovo delle cariche.

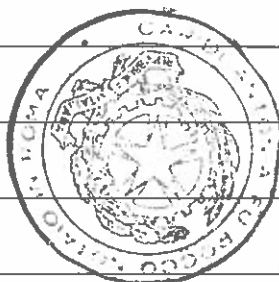
19.2 I Comitati e Provinciali che hanno dovuto svolgere le Assemblee per rinnovare le cariche sociali per motivi organizzativi ed associativi nell'arco dell'anno solare immediatamente precedente la data di svolgimento dell'Assemblea Nazionale non occorre che ripetano l'Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche stesse, poichè, ai fini dell'Assemblea generale, si ritengono validamente svolte quelle tenutesi.

19.3 Tali Comitati dovranno comunque, con atto del Consiglio Direttivo, nominare i delegati all'Assemblea Nazionale.

19.4 In questo caso i verbali dovranno essere nuovamente controfirmati dal Presidente del Comitato Provinciale quale certificazione della data di svolgimento dell'avvenuta assemblea.

19.5 Per coloro che hanno assunto cariche a seguito di elezione, cooptazione o quant'altro, per un periodo inferiore ai ventiquattro mesi ed un giorno alla data di svolgimento dell'Assemblea Nazionale per il rinnovo delle cariche, il periodo non viene considerato nel computo dei mandati calcolati ai fini della durata delle cariche e della rieleggibilità.

Roma 14 luglio 1982
Enzo F. [firma]
Antonio [firma]



Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo ai sensi dell'art. 22 del d.lgs n. 82 del 7 Marzo 2005.

Certifico io sottoscritto Dott. Antonia CARIDI, Notaio in Roma, con studio in Via Cesare Federici n. 1, iscritto nel Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, in Roma e alla data risultante da detta apposizione, che la presente copia redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale cartaceo nei miei rogiti ed ai suoi allegati. Consta di pagine settantasette